



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott.ssa Maria Riolo	Presidente
dott. Marcello Degni	Consigliere
dott. Giampiero Maria Gallo	Consigliere
dott.ssa Vittoria Cerasi	Consigliere
dott.ssa Maura Tina Pasqua Carta	Consigliere
dott.ssa Alessandra Cucuzza	I° Referendario
dott. Giuseppe Vella	Referendario
dott.ssa Rita Gasparo	Referendario (Relatore)
dott.ssa Alessandra Molina	Referendario
dott.ssa Valeria Fusano	Referendario
dott.ssa Adriana Caroselli	Referendario
dott. Francesco Testi	Referendario
dott.ssa Giulia Ruperto	Referendario

nell'adunanza in camera di consiglio da remoto del 27 gennaio 2022 ai sensi dell'art. 85, c. 3, lett. e), d.l. 17 marzo 2020, n. 18, conv. con modificazioni con l. 24 aprile 2020 n. 27 (emergenza epidemiologica COVID-19), dell'art. 1, c.1, d.l. 24 dicembre 2021, n. 221 (proroga dello stato di emergenza nazionale) e dell'art. 16, comma 7, d.l. 30 dicembre 2021, n. 228, ai sensi del quale sono ulteriormente prorogati al 31 marzo 2022 i termini di cui al citato art. 85, commi 2, 5, 6 e 8-bis d. l. 18/2020, ha pronunciato la seguente

DELIBERAZIONE

Sulla rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2016/2030 e raggiungimento degli obiettivi intermedi ex art. 243 *quater*, comma 6 del D.lgs. n. 267/2000. Proposta di chiusura anticipata della procedura di riequilibrio.

Provincia di Varese

VISTO l'art. 100, comma 2 della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e successive modificazioni (TUEL);

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante *"Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012"*, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO l'art. 243-bis *"Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale"*, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. r), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO, in particolare, l'art. 243-*quater* del TUEL *"Esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e controllo sulla relativa attuazione"*;

VISTO il regolamento del 16 giugno 2000, n. 14 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti, e successive modificazioni;

VISTE le linee guida in materia di procedura di riequilibrio finanziario pluriennale adottate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con deliberazioni n. 16/2012/INPR, n. 11/2013/INPR e n. 5/2018/INPR;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, riguardanti le *"Questioni di massima su taluni aspetti applicativi della disciplina concernente la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243-bis e seguenti TUEL"* (ex multis: deliberazioni n. 1 SEZAUT/2013/QMIG del 3 gennaio 2013, n. 11/SEZAUT/2013/QMIG del 26 marzo 2013; n. 13/SEZAUT/2013/QMIG, n. 14/SEZAUT/2013/QMIG del 20 maggio 2013; n. 22/SEZAUT/2013/QMIG del 2 ottobre 2013; n. 6/SEZAUT/2014/QMIG, n. 22/SEZAUT/2014/QMIG del 3 ottobre 2014, n. 8/SEZAUT/2015/QMIG del 17 febbraio 2015; n. 1/SEZAUT/2016/QMIG del 17 dicembre 2015; n.36/SEZAUT/2016/QMIG del 28 novembre 2016 e n. 9/SEZAUT/2017/QMIG del 30 marzo 2017);

VISTA la deliberazione n. 54 del 30.11.2020 con cui il Consiglio Provinciale ha proposto l'avvio del procedimento di rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale in termini di riduzione della sua durata al periodo 2016-2020;

VISTA la deliberazione C.P. n. 45 del 14.12.2021 avente ad oggetto: *"Rimodulazione del piano di riequilibrio pluriennale 2016/2019 e raggiungimento degli obiettivi di risanamento. Proposta di chiusura anticipata della procedura di riequilibrio"*;

VISTA la nota di deferimento (prot. n. 449) del 14.01.2022 con la quale il magistrato istruttore ha chiesto la fissazione di una Camera di consiglio ai fini dell'esame collegiale della questione;

VISTA la disposizione del 20.01.2022 con la quale il Presidente ha convocato l'odierna adunanza in camera di consiglio da remoto;

CONSIDERATO che il contraddittorio con l'ente si è svolto in via cartolare;

VISTO l'art. 85 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che al comma 3, lett. e), prevede lo svolgimento delle udienze e delle adunanze mediante collegamenti da remoto, specificando che *"Il luogo da cui si collegano i magistrati e il personale addetto è considerato aula di udienza o di adunanza o camera di consiglio a tutti gli effetti di legge. Le sentenze, le ordinanze, i decreti, le deliberazioni e gli altri atti del processo e del procedimento di controllo possono essere adottati mediante*

documenti informatici e possono essere firmati digitalmente, anche in deroga alle disposizioni vigenti”;

DATO ATTO che il collegamento da remoto è avvenuto tramite l’applicativo “*Microsoft Teams*”;

UDITO il Magistrato istruttore, dott.ssa Rita Gasparo;

PREMESSO

1. Con deliberazione consiliare n. 49 del 23 ottobre 2015 la Provincia di Varese ha aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall’art. 243-*bis* del TUEL.
2. La stessa, con deliberazione consiliare n. 4 del 17 febbraio 2016, ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale per gli anni dal 2015 al 2024 (10 anni) e successivamente, con deliberazione n. 16 del 20 aprile 2016, ne ha disposto un’integrazione, posticipando la decorrenza all’esercizio 2016.
3. Con deliberazione n. 76/2017/PRSP questa Sezione ha approvato definitivamente il Piano in parola, finalizzato al ripiano di una massa passiva di € 55.966.486,63;
4. Con atto consiliare n. 4 del 10 gennaio 2018 la Provincia di Varese, ai sensi dell’art. 1, commi 888 e 889 della legge 27.12.2017, n. 205, ha stabilito di volersi avvalere della facoltà di rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2016-2025, estendendone il rientro in 15 anni in luogo dei previsti 10 anni;
5. Con delibera consiliare del 03 marzo 2018 (n. 11) l’Ente ha provveduto, quindi, alla rimodulazione del Piano medesimo con decorrenza dal 2016 e scadenza nel 2030; tale rimodulazione è stata successivamente approvata dalla Sezione regionale di controllo per la Lombardia con le deliberazioni nn. 125/2019/PRSP e 179/2019/PRSP.
6. Questa Sezione ha altresì periodicamente accertato lo stato di attuazione del Piano e il raggiungimento degli obiettivi intermedi ivi previsti, tenendo conto delle relazioni semestrali dell’Organo di revisione economico-finanziaria trasmesse ai sensi dell’art. 243 *quater*, comma 6 del TUEL (deliberazioni della Sezione regionale di controllo per la

Lombardia nn. 360/2017/PRSP, 178/2018/PRSP, 179/2019/PRSP, 375/2019/PRSP, 10/2020/PRSP, 118/2021/PRSP).

7. Con deliberazione n. 118/2021/PRSP, da ultimo, il Collegio ha accertato il rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal PRFP della Provincia per l'esercizio 2020, sulla base della I e della II relazione semestrale, riservandosi di verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi medesimi sulla base dei dati definitivi risultanti dall'approvazione del rendiconto 2020.

8. Con deliberazione consiliare n. 54 del 30 novembre 2020 l'Amministrazione Provinciale, alla luce dei dati di preconsuntivo, ha avviato il procedimento di rimodulazione del Piano di riequilibrio pluriennale, ridimensionandolo ad una durata quinquennale (2016 – 2020).

9. Con successivo provvedimento consiliare n. 24 del 29 luglio 2021 la Provincia di Varese ha approvato il rendiconto 2020.

10. Con nota del 21 luglio 2021, acquisita al prot. C.d.c. n. 18005, l'Amministrazione Provinciale ha trasmesso la relazione periodica ex art. 243 *quater* del d.lgs. n. 267/2000 a firma dell'Organo di revisione, concernente lo stato di attuazione delle misure di riequilibrio e il raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati nel Piano, riportando i dati definitivi del rendiconto 2020.

11. Con atto consiliare n. 45 del 14 dicembre 2021, la Provincia di Varese ha deliberato la *“Rimodulazione del piano di riequilibrio pluriennale 2016/2019 e raggiungimento degli obiettivi di risanamento. Proposta di chiusura anticipata della procedura di riequilibrio”*, pervenuto a questa Sezione il 24 dicembre 2021, corredato dell'allegata proposta di piano rimodulato nonché del parere favorevole rilasciato dall'Organo di revisione con verbale n. 26 del 6 dicembre 2021.

12. Il Magistrato istruttore, al termine dell'attività istruttoria, ha proposto al Presidente di deferire la questione all'esame collegiale della Sezione che, con atto presidenziale del 20 gennaio 2022, è stata convocata nella camera di consiglio da remoto in data odierna.

CONSIDERATO IN DIRITTO

1. La procedura di riequilibrio finanziario pluriennale e la competenza delle Sezioni regionali di controllo.

La procedura di riequilibrio finanziario pluriennale è stata introdotta nell'ordinamento dall'art. 3 del decreto-legge n. 174/2012, convertito dalla legge n. 213 del 2012, al fine di prevenire il dissesto negli enti locali in condizione di grave squilibrio strutturale.

Le situazioni di difficoltà gestionale dell'ente locale, in un'ottica di progressiva gravità, possono trovare rimedio in una pluralità di strumenti finalizzati a realizzare il risanamento finanziario.

In particolare, il riequilibrio finanziario pluriennale disciplinato dagli articoli 243 *bis*, *ter* e *quater* del TUEL, pur presupponendo una situazione di squilibrio strutturale del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, consente agli organi ordinari dell'ente di gestire il risanamento, assumendo le iniziative necessarie senza ricorrere ad un organo esterno e straordinario come avviene, invece, nel dissesto medesimo.

A garanzia dell'effettivo perseguimento degli obiettivi di risanamento, il giudizio finale sull'approvazione o il diniego del piano di riequilibrio, nonché la vigilanza periodica sull'esecuzione dello stesso, sono affidati alla Corte dei conti, giudice terzo ed indipendente, garante degli equilibri di bilancio e della tenuta dei conti pubblici.

Pertanto, ai sensi dell'art. 243 *quater* del TUEL, l'organo di revisione economico-finanziaria dell'ente trasmette alla Sezione regionale della Corte dei conti, entro quindici giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre, una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso.

Una previsione in deroga si rinviene, limitatamente all'anno 2020, nell'articolo 114-bis, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 maggio 2020, n. 77, a tenore del quale *“La verifica sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale relativa al primo semestre dell'anno 2020, prevista dal comma 6 dell'articolo 243-quater del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è effettuata nell'ambito della verifica relativa al*

secondo semestre del medesimo anno, la quale riguarda l'intero anno e tiene conto degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19".

Nel caso in cui, in fase di monitoraggio sull'attuazione del piano, dovesse emergere un grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi superiore rispetto a quello previsto, l'ente locale ha la facoltà di proporre una rimodulazione del piano anche mediante la riduzione della durata dello stesso. La proposta di rimodulazione deliberata dall'ente, munita del parere positivo dell'organo di revisione economico-finanziaria, deve essere presentata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti affinché la stessa adotti specifica pronuncia (art. 243 quater, comma 7 *bis*, TUEL).

La Corte dei conti è chiamata inoltre a pronunciarsi sull'esito del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e, dunque, sulla completa attuazione del percorso di risanamento programmato. Infatti, ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 6 del d.lgs. n. 267/2000 *"l'Organo di revisione (...) trasmette al Ministero dell'Interno ed alla Sezione regionale della Corte dei conti entro il 31 gennaio dell'anno successivo all'ultimo di durata del piano, una relazione finale sulla completa attuazione dello stesso e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunto"*.

Il successivo comma 7 della citata disposizione – al fine di garantire l'effettività del risanamento – prevede invece che *"il mancato raggiungimento del riequilibrio finanziario dell'ente al termine del periodo di durata del piano stesso comporta l'applicazione dell'art. 6, comma 2, del decreto legislativo n. 149 del 2011, con l'assegnazione al Consiglio dell'Ente, da parte del Prefetto, del termine non superiore a venti giorni per la deliberazione del dissesto"*.

2. Piano di riequilibrio pluriennale presentato dalla Provincia di Varese.

I fattori di squilibrio, alla base del ricorso al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale da parte della Provincia di Varese, sono da ricondursi al disavanzo derivante dalla gestione dei residui dell'ente e dal recupero delle somme trattenute dallo Stato nell'ambito della *Spending Review*.

Tali dinamiche sono state esplicitate nelle delibere del Consiglio Provinciale n. 49 del 23 ottobre 2015 e n. 4 del 17 febbraio 2016 relative, rispettivamente, al ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale e all'approvazione del summenzionato

Piano di riequilibrio ai sensi dell'art. 243-*bis* del TUEL, poi successivamente rimodulato nei termini chiariti in premessa.

In sostanza la massa passiva era pari a € 55.966.483,63, il cui il ripiano era previsto secondo il seguente schema:

- € 30.597.825,19, quale disavanzo di amministrazione proveniente dalla gestione 2014 (rendiconto 2014), divenuto €29.800.886,27 con l'approvazione del rendiconto 2015, con una differenza positiva di € 796.938,92, da ripianare in 10 anni;
- € 21.544.777,74, quale restituzione allo Stato di risorse derivanti dalla *spending review ex* decreto-legge n. 95/2012, in precedenza non correttamente appostate a bilancio, da ripianare nello stesso arco temporale;
- € 3.823.883,70, quale importo del maggior disavanzo derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui di cui al d. lgs. n. 118/2011, da ripianare in 30 anni.

Tale situazione ha determinato l'Ente ad approvare con le già menzionate delibere il piano di riequilibrio finanziario pluriennale in esame, prevedendo un recupero della suddetta massa passiva entro il termine finale del 2025, con decorrenza dal 2016 a seguito del differimento temporale stabilito nella successiva deliberazione consiliare n. 16 del 16 aprile 2016.

La Provincia di Varese, con deliberazione consiliare n. 4 del 10 gennaio 2018, ha stabilito di avvalersi della facoltà di rimodulazione del proprio piano di riequilibrio, prevista e disciplinata dall'art. 1, commi 888 e 889 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, estendendone la durata in 15 anni in luogo dei 10 anni originariamente previsti.

A mezzo deliberazione C.P. n. 11 del 3 marzo 2018 l'Ente ha provveduto alla rimodulazione del piano in parola, oggetto di specifica verifica, con esito positivo, da parte di questa Sezione che si è pronunciata con le deliberazioni nn. 125/2019/PRSP e 179/2019/PRSP.

In particolare, con la deliberazione n. 179 del 15 maggio 2019, questa Sezione ha accertato il raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati per il 2017 dal PRFP e ha approvato, con prescrizioni, la rimodulazione del Piano medesimo in quindici anni, con decorrenza dal 2016 e termine nel 2030.

Di seguito viene esposta la tabella dimostrativa del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale della Provincia di Varese, articolato su 15 anni, a seguito dell'intervenuta rimodulazione

	2015	2016 (quota di ripianto per anno)	2017 (quota di ripianto per anno)	saldo intermedio		2018 (quota di ripianto per anno)	2019 (quota di ripianto per anno)	2020/2030 (quota di ripianto per anno)
Disavanzo da piano di riequilibrio	29.800.886	1.100.000	8.000.000 (quota)	20.700.886	37.936.708	2.918.158	2.918.259*	2.918.208
Disavanzo da riaccertamento straordinario	3.823.884	**254.926	127.463 (quota)	3.441.495	3.441.495	127.463	127.463	127.463
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE	33.624.770	1.354.926	8.127.463	24.142.382	41.378.204	3.045.620	3.045.722*	3.045.671
Recupero spending review	21.544.778	2.154.477,77	2.154.477,77	17.235.822				
AMMONTARE COMPLESSIVO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE	55.169.548	3.509.403	10.281.941	41.378.204				
AMMONTARE COMPLESSIVO DA RIPIANARE (al netto del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui)	51.345.664	3.254.478	10.154.478	37.936.708	37.936.708			
Note: * al bilancio 2019 è stata applicata una rata di disavanzo pari a complessivi € 3.045.721,90 derivante dalla somma di € 127.462,79, quale rata di ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario residui, ed € 2.918.208,34, quale rata di ripiano del disavanzo da Piano di riequilibrio rimodulato su 15 anni, sommata quest'ultima al recupero di € 50,77 derivante dalla rata di ripiano 2018. ** due rate per riaccertamento straordinario 2015+2016 per riallineare i dati al 2016.								

Fonte: Schema istruttorio PRFP.

Elaborazione Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

La massa passiva residua, oggetto di rimodulazione del piano, è stata conseguentemente determinata come segue:

disavanzo da eliminazione residui al 31.12.2015 (rendiconto 2015)	-29.800.886,27
quote già ripianate 2016 per € 1.100.000 e 2017 per € 8.000.000	9.100.000,00
residuano	-20.700.886,27
recupero spending review all'1.01.2016	-21.544.777,77

<i>quote già ripianate 2016 e 2017 (€ 2.154.477,77 x 2)</i>	4.308.955,55
residuano	-17.235.822,19
totale disavanzo	-37.936.708,46
disavanzo da riaccertamento straordinario all'1.01.2015	-3.823.883,70
<i>quote già ripianate 2015, 2016 e 2017 (€ 127.462,79 x 3)</i>	382.388,37
residuano	-3.441.495,33

Fonte: Relazione semestrale giugno 2021 - Prot. C.d.c. n. 18005/2021

Elaborazione: Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Le tabelle che precedono danno evidenza della suddetta operazione contabile.

In termini esplicativi, la relazione allegata alla deliberazione n. 45/2021, da ultimo trasmessa a questa Sezione per la chiusura anticipata del PRFP, chiarisce che *“Il disavanzo derivante dal “recupero fondo sperimentale di riequilibrio anno 2014”, c.d. spending review, per gli anni 2016 e 2017 fu contabilizzato mediante impegno di spesa e successivo pagamento a favore del bilancio in conto residui attivi “RCauto anno 2015” per un totale di € 4.310.955,55”, come riportato nel successivo prospetto.*

Recupero fondo sperimentale di riequilibrio anno 2014	-21.554.777,74
Quota anno 2016	2.155.477,77
Quota anno 2017	2.155.477,77
Restano	-17.243.822,19

Prosegue sul punto l'amministrazione precisando che *“Il residuo attivo “RC auto anno 2015”, in occasione del riaccertamento ordinario residui al 31/12/2017, fu cancellato e le operazioni di contabilizzazione dal 2018 non furono più effettuate, confluendo la quota residua di € 17.243.822,19 in disavanzo di gestione dell'anno 2017”.*

La predetta massa passiva post rinegoziazione, all'esito dell'accertamento della Sezione, con esito positivo, del conseguimento degli obiettivi intermedi 2017 fissati nel percorso di risanamento del Piano, consta pertanto delle seguenti componenti e per i corrispondenti importi:

- disavanzo residuo da eliminazione residui e da recupero *spending review* all'1.01.2016: € 37.936.708,46, da ripianare nei restanti 13 anni con 13 rate costanti di € 2.918.208,34

(fino al 2030);

- disavanzo da riaccertamento straordinario all'1.01.2015: € 3.823.883,70 in rate costanti di € 127.462,79 (fino al 2044).

La quota annuale complessiva si attesta conseguentemente in € 3.045,671, rispetto alla quale differisce, seppur in misura non significativa, la quota annuale da ripianare nel 2019, pari a € 3.045.722. Quest'ultima è composta da € 127.462,79, quale rata di ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario residui, € 2.918.208,34, quale quota di rientro dal disavanzo derivante dal Piano di riequilibrio rimodulato su 15 anni, € 50,77 e a titolo di recupero della residua parte della rata di ripiano 2018.

3. L'andamento del monitoraggio semestrale e nuova proposta di rimodulazione del PRPF.

Questa Sezione, nel prendere periodicamente atto del raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati nel PRFP, ha costantemente accertato come l'evoluzione nel tempo del risultato di amministrazione abbia mostrato un significativo miglioramento della gestione, ulteriore rispetto alla programmazione formalizzata nel Piano stesso; ciò con fisiologica conseguente riduzione dei tempi di rientro del disavanzo originariamente quantificato, come anticipato dall'ente con atto consiliare n. 54 del 30/11/2020.

Alla luce dell'accelerato percorso di riassorbimento del disavanzo di amministrazione rispetto alla rata annuale programmata, fotografato nel quadro sottostante a fine esercizio 2019, il Consiglio provinciale, con la richiamata deliberazione, ha dato avvio al procedimento di rimodulazione del piano di riequilibrio ai sensi dei commi 7-bis e 7-ter dell'art. 243 *quater* del D. Lgs. n. 267/2000, proponendo la diminuzione della sua durata al periodo 2016-2020.

		2015	2016	2017	2017	2018	2019
	Risultato di amministrazione lettera E)	-29.800.886,27	-26.854.221,05	-15.526.501,46	-32.762323,66	-20.701.582,93	- 1.942.465,25
1	Differenza lettera E) 2015-2016		2.946.665,22				
2	Differenza lettera E) 2016-2017			11.327.719,59			
3	Differenza lettera E) 2017-2018					12.060.740,73	
4	Differenza lettera E) 2018-2019						18.759.117,65

	Quote annuali disavanzo iscritte a bilancio							Totali	
5	Riaccertamento straordinario 2015-2044		254.925,58	127.462,79		127.462,79	127.462,79	637.313,95	A) Totale quota disavanzo da riaccertamento straordinario iscritta a bilancio 2016-2019
6	Piano riequilibrio finanziario 2016-2030		1.100.000,00	8.000.000,00		2.918.157,57	2.918.259,11	14.936.416,68	B) Totale quote disavanzo piano di riequilibrio iscritte a bilancio dal 2016 al 2019
7	Somma delle quote disavanzo iscritte a bilancio		1.354.925,58	8.127.462,79		3.045.620,36	3.045.721,90		
	Quote annuali maggior copertura rispetto al disavanzo iscritto								
8	Differenza lettera E) 2015-2016 al netto quote annuali disavanzo iscritto (1-7)		1.591.739,64						
9	Differenza lettera E) 2016-2017 al netto quote annuali disavanzo iscritto (2-7)			3.200.256,80					
10	Differenza lettera E) 2017-2018 al netto quote annuali disavanzo iscritto (3-7)					9.015.120,37			
11	Differenza lettera E) 2018-2019 al netto quote annuali disavanzo iscritto (4-7)						15.713.395,75	29.520.512,56	C) totale maggiore copertura rispetto al disavanzo iscritto dal 2016 al 2019 (8+9+10+11)
12	Contabilizzazione spending review		2.154.477,77	2.154.477,77				4.308.955,55	D) totale quote spending review contabilizzate 2016 e 2017
								48.765.884,79	B+ C+ D= totale ripiano
								49.403.198,74	A+B+C+D = totale ripianato al lordo quote disavanzo da accertamento straordinario 2015

Fonte: Delibera Consiglio Provinciale n. 54 del 30.11.2020. Elaborazione Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

La differenza positiva tra il risultato di amministrazione, anno 2015, ed il risultato di amministrazione, anno 2016, risulta pari a € 2.946.665,22; importo, quest'ultimo, superiore alle quote di ripiano previste per l'anno 2016 (€ 1.100.000,00 + € 254.925,58) con uno risultato migliorativo di ulteriori € 1.591.739,64.

La differenza positiva tra il risultato di amministrazione, anno 2016, ed il risultato di amministrazione, anno 2017, risulta pari a € 11.327.719,59, pertanto superiore di € 3.200.256,80 rispetto alle quote di ripiano previste per l'anno 2017 in totali € 8.127.462,79 (€ 8.000.000,00 + € 127.462,79).

La differenza positiva tra il risultato di amministrazione, anno 2017, ed il risultato di amministrazione, anno 2018, risulta pari a € 12.060.740,73, quindi maggiore di € 9.015.120,37 in confronto alle quote di ripiano applicate al bilancio di esercizio, anno 2018, totalizzate in € 3.045.620,36.

Da ultimo, come precedentemente osservato, il saldo differenziale positivo tra il risultato di amministrazione, anno 2018, ed il risultato di amministrazione, anno 2019, di cui alla lett. E, risulta pari a € 18.759.117,65 che, in rapporto alle quote di ripiano applicate al bilancio di esercizio, anno 2019, per totali € 3.045.721,90, è migliorativo di € 15.713.395,75.

Con la deliberazione n. 118/2021/PRSP del 14 luglio 2021, che ha tenuto conto delle relazioni del I e II semestre 2020 trasmesse dall'Organo di revisione economico-finanziario dell'Ente ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 7 del TUEL, la Sezione regionale di controllo per la Lombardia ha accertato il raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal PRFP della Provincia di Varese per il 2019; lo stesso dispositivo ha subordinato l'accertamento sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi intermedi nell'anno 2020 alla verifica dei dati definitivi risultanti dall'approvazione del rendiconto 2020, effettuata poi con deliberazione presidenziale n. 82 del 28 giugno 2021 e delibera consiliare n. 24 del 29 luglio 2021.

In data 21 luglio 2021 l'ente ha trasmesso, inoltre, la I relazione semestrale 2021 a firma dell'Organo di revisione economico-finanziaria (prot. C.d.c. n. 18005), contenente alla

luce dei dati definitivi del rendiconto della gestione per l'anno 2020, l'illustrazione dello stato di attuazione in tale esercizio delle misure di riequilibrio e del raggiungimento dei programmati obiettivi intermedi.

Dalla stessa relazione è emerso che la differenza positiva tra il risultato di amministrazione lett. E), anno 2019, ed il risultato di amministrazione lett. E), anno 2020, risulta pari a € 16.917.668,12, mutando di segno la parte disponibile che, da negativa per un ammontare pari a - € 1.942.465,28, diventa positiva per l'importo di € 14.975.202,84, con totale copertura del disavanzo residuo.

Con nota del 24 dicembre 2021 (prot. n. 31761), l'Amministrazione provinciale ha trasmesso copia della deliberazione consiliare n. 45 del 14 dicembre 2021, recante la proposta della chiusura anticipata della procedura di riequilibrio al 31.12.2019 anziché al 31.12.2020. Tale delibera è pervenuta alla Sezione corredata sia del parere favorevole rilasciato dall'Organo di revisione economico-finanziaria (verbale n. 26 del 6 dicembre 2021) sia di una relazione (Allegato A), illustrativa dei dati contabili e gestionali 2020 oltre che delle ragioni a fondamento della proposta di chiusura anticipata del Piano a fine esercizio 2019. La motivazione risiede sostanzialmente nella valorizzazione della differenza positiva tra le risultanze della gestione registrate nel 2015 e quelle deteriori di fine esercizio 2014, poi rideterminate a seguito dell'operazione del riaccertamento straordinario dei residui, e nel consequenziale scorporo di queste dal disavanzo complessivo.

A chiarimento di quanto sopra, vengono di seguito riportati i passaggi salienti della relazione: *“Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 39 del 04 agosto 2015 è stato approvato il Rendiconto della gestione 2014, il quale presentava un disavanzo di amministrazione pari ad € 30.597.825,19.*

Successivamente, la Provincia di Varese ha svolto la procedura di riaccertamento straordinario dei residui e, con deliberazione Presidenziale n. 84 del 07 settembre 2015, ha approvato le risultanze del riaccertamento straordinario ed ha rideterminato in un importo pari ad € 34.421.708,89 il risultato negativo di amministrazione al 1 gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi, passivi e dell'importo del FPV alla stessa data.

Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 49 del 23 ottobre 2015, l'Ente prende atto delle criticità finanziarie rilevate, dalla quale risulta un disavanzo di amministrazione 2014 pari ad € 30.597.825,19, riaccertato in € 34.421.708,89, oltre alla mancata appostazione in bilancio delle somme da restituire allo stato per l'anno 2014, come previsto dal D.L. 95/2012, pari ad € 21.544.777,74. L'importo complessivo individuato risultava pertanto essere pari ad € 55.966.483,63".

Il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 33 del 14.11.2016, ha approvato il Rendiconto della gestione 2015, che evidenziava un risultato di amministrazione pari a – € 29.800.886,27, con un'evoluzione migliorativa della situazione finanziaria dell'ente di oltre quattro milioni di euro (€ 4.620.822,62) rispetto a fine 2014.

Come è stato testualmente precisato dall'organo di revisione dell'ente nel prefato verbale n. 26/2021, "il miglioramento posto in essere nel corso della gestione dell'anno 2015, pari a € 4.620.882,62, avrebbe portato ad individuare, quale valore di partenza ai fini della determinazione della massa passiva da ripianare con il Piano di Riequilibrio finanziario, un importo pari a € 25.977.002,57, a cui affiancare il ripiano trentennale del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, pari a complessivi € 3.823.883,70".

La tabella di seguito riportata mette a confronto i "valori considerati nel piano di riequilibrio e suo sviluppo" e "i valori ricalcolati". A parere dell'Amministrazione provinciale, tale tabella pone in risalto il completo risanamento, nel periodo 2016-2019, della massa passiva del PRPF, totalizzata nell'importo di € 47.521.780,31; tale somma consta del disavanzo residuo di amministrazione al 31.12.2015, pari ad € 25.977.002,57, e di € 21.544.777,74 relativi alla contabilizzazione correlata al "recupero fondo sperimentale di riequilibrio anno 2014".

	VALORI CONSIDERATI NEL PIANO DI RIEQUILIBRIO E SUO SVILUPPO	VALORI RICALCOLATI
VOCE	IMPORTO	IMPORTO
RISULTATO AMMINISTRAZIONE 2014	-€ 30.597.825,19	-€ 30.597.825,19
MIGLIORAMENTO CONSEGUITO CON LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015	€ 796.938,92	€ 4.620.822,62
DISAVANZO RESIDUO	-€ 29.800.886,27	-€ 25.977.002,57
SPENDING REVIEW	-€ 21.544.777,74	-€ 21.544.777,74
TOTALE DA RIPIANARE	-€ 51.345.664,01	-€ 47.521.780,31

MIGLIORAMENTO DISAVANZO DA GESTIONE ANNO 2016	€ 2.691.739,64	€ 2.691.739,64
MIGLIORAMENTO DISAVANZO DA GESTIONE ANNO 2017	€ 11.200.256,80	€ 11.200.256,80
SPENDING REVIEW QUOTE PRESENTI A RENDICONTO 2016 E 2017	€ 4.308.955,54	€ 4.308.955,54
MIGLIORAMENTO DISAVANZO DA GESTIONE ANNO 2018	€ 11.933.277,94	€ 11.933.277,94
MIGLIORAMENTO DISAVANZO DA GESTIONE ANNO 2019	€ 18.631.654,86	€ 17.387.550,39
MIGLIORAMENTO DISAVANZO DA GESTIONE ANNO 2020	€ 2.579.779,23	//
TOTALE	€ 51.345.664,01	€ 47.521.780,31
IMPORTO RESIDUO	0,00 €	0,00 €
DIFFERENZA RILEVATA		3.823.883,70 €

Fonte: Allegato A Delibera consiliare 45 del 14.12.21 - Parere Organo di revisione n. 26/2021 - Prot. C.d.c. n. 31761/2021.

L'amministrazione provinciale ribadisce altresì che il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, pari ad € 3.823.883,70, alla data del 31.12.2020 presenta un rientro quantificato in € 764.776,74 che prosegue indipendentemente, per la parte rimanente di complessivi € 3.059.106,96, con quote residue annue da ripianare sino al 2044.

In linea conclusiva, l'effetto migliorativo del risultato di amministrazione complessivamente ottenuto nel corso degli anni dal 2016 al 2019, al netto del rientro dal disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, sommato alle quote di *spending review* presenti a rendiconto 2016 e 2017, comporta il ripiano della massa passiva di oltre 47 milioni di euro.

Siffatto miglioramento consentirebbe all'ente la chiusura anticipata della manovra di riequilibrio pluriennale finanziario e, conseguentemente, il rientro nella gestione ordinaria a seguito dell'accertamento positivo, da parte di questa Sezione, dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi di risanamento previsti nel Piano.

Le tabelle qui di seguito riportate dimostrano l'effetto migliorativo dell'evoluzione del risultato di amministrazione dell'Amministrazione provinciale di Varese nell'arco temporale tra l'anno 2014 e l'anno 2020, con informazioni di dettaglio per gli esercizi 2019-2020.

	Rendiconto 2014	riaccertamento straordinario	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
RENDICONTO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE LETT. E	- 30.597.825,19	-34.421.708,89	- 29.800.886,27	- 26.854.221,05	-15.526.501,46	- 20.701.582,93	-1.942.465,28	14.975.202,84
DISAVANZO RECUPERATO NELL'ANNO								
DIFFERENZA LETTERA E) 2015-2016				2.946.665,22				
DIFFERENZA LETTERA E) 2016-2017					11.327.719,59			
DIFFERENZA LETTERA E) 2017-2018						12.060.740,73		
DIFFERENZA LETTERA E) 2018-2019							18.759.117,65	
DIFFERENZA LETTERA E) 2019-2020								16.917.668,12
SPENDING						-21.544.777,74		
riaccertamento straordinario residui		-3.823.883,70						
diminuzione disavanzo per risparmio spesa corrente								
contabilizzazione spending review						4.308.955,54		
Note: risultato di amministrazione 31/12/2017 € - 32.762.323,66 (avvenuta cancellazione residuo attivo <i>spending review</i> di € 17,235,822,20).								

Fonte: Allegato A Delibera consiliare 45 del 14.12.21 - Parere Organo di revisione n. 26/2021 - Prot. C.d.c. n. 31761/2021.

Riguardo al 2019, come precedentemente osservato, il saldo differenziale positivo tra il risultato di amministrazione (lett. E), anno 2018, ed il risultato di amministrazione (lett. E), anno 2019, risulta pari a € 18.759.117,65 (superiore alle quote di ripiano applicate al bilancio di esercizio, anno 2019, totalizzate in € 3.045.721,90).

Ne consegue che l'Ente registra un maggior ripiano nell'esercizio 2019 pari a € 15.713.395,75.

Risultato di amministrazione Lettera E allegato a) prospetto risultato di amministrazione	Importo €
ANNO 2018	-20.701.582,93
ANNO 2019	-1.942.465,28
DIFFERENZA	18.759.117,65
Ripiano disavanzo da riaccertamento 2015	127.462,79
Ripiano disavanzo piano di riequilibrio ex art. 243bis - a dedurre**	2.918.259,11
MAGGIOR RIPIANO	15.713.395,75

Fonte: Allegato A Delibera consiliare 45 del 14.12.21.

Il prospetto sottostante, nel dare evidenza al ripiano delle componenti del disavanzo per l'anno 2019, mostra l'avvenuto rientro della residua parte del disavanzo ordinario da piano di riequilibrio finanziario pluriennale *ex art. 243-bis* Tuel, che in tale esercizio si attesta in € 17.387.550,39.

Verifica ripiano delle componenti del disavanzo Al 31 dicembre 2019	Disavanzo di amministrazione al 31/12/2018	Disavanzo di amministrazione al 31/12/2019	Disavanzo ripianato nel corso dell'esercizio 2019	Disavanzo di amministrazione iscritto in spesa 2019 (4)	Ripiano disavanzo non effettuato nell'esercizio precedente	Maggior ripiano disavanzo effettuato nell'esercizio precedente
	(a)(1)	(b)(2)	(c)=(a)-(b)(3)	(d)	(e)=(d)-(c)(5)	
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	- 3.314.032,54	- 1.942.465,28	1.371.567,26	127.462,79		1.244.104,47
Disavanzo piano di riequilibrio ex art. 243-bis tuel 2016-2025, rimodulato 2016-2030	- 17.387.550,39	-	17.387.550,39	2.918.259,11		14.469.291,28
Totale	- 20.701.582,93	- 1.942.465,28	18.759.117,65	3.045.721,90		15.713.395,75

Fonte: Allegato A Delibera consiliare 45 del 14.12.21.

In riferimento all'esercizio 2020, si ribadisce l'avvenuto mutamento di segno della parte disponibile del risultato di amministrazione che si attesta in € 14.975.202,84, con uno scarto migliorativo rispetto al 2019, pari a € 16.917.668,12. Lo stesso andrebbe a includere, come importo, la residua parte del disavanzo di amministrazione da riaccertamento straordinario dei residui, quantificato in tale anno nella somma di € 1.942.465,28.

Alla luce delle precedenti considerazioni riportate nella relazione allegata alla deliberazione n. 45 del 2021, la Provincia di Varese approva con tale atto consiliare la proposta di chiusura anticipata del PRFP con scadenza il 31 dicembre 2019, dando contestualmente atto che *“la massa passiva relativa al disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario residui 2015 ha un proprio ripiano trentennale (2015 – 2044) che proseguirà indipendentemente dal Piano di Riequilibrio Finanziario”* (punto 4 del dispositivo).

4. Risultanze del rendiconto 2020.

Preso atto dell'emersione, in sede di monitoraggio del piano, di un grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi costantemente superiore rispetto a quelli

previsti e considerata, altresì, la riserva, da ultimo espressa da questa Sezione, di accertare l'effettivo conseguimento dei risultati programmati per il 2020 sulla base dei dati emersi a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione in tale anno, la disamina della chiusura anticipata del PRPF si appunta anche sugli altri aspetti della gestione economico finanziaria dell'ente.

4.1. Con deliberazione consiliare n. 24 del 29 luglio 2021 la Provincia di Varese ha approvato il rendiconto della gestione 2020, di cui la Sezione ne rileva la tardività in violazione del termine previsto dall'art. 227, comma 2 del TUEL. Si raccomanda per il futuro la puntuale osservanza dei termini stabiliti in materia dal legislatore, vista la rilevanza che tale adempimento riveste nell'ambito della gestione amministrativa e contabile dell'Ente.

4.2 Quanto agli equilibri di bilancio, l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, pari a € 25.826.282,84 (€ 19.482.604,10 nel 2019), nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 dell'art. 1 della legge n. 145/2018, in applicazione di quanto previsto dalla circolare MEF RGS n. 3 del 14.02.2019.

A decorrere dal rendiconto 2019 il DM 1° agosto 2019, recante l'“*Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011*”, ha articolato il risultato finale di competenza, che ogni ente territoriale deve dimostrare di aver raggiunto al termine dell'esercizio (art. 1, comma 821 della legge 30.12.2018, n. 145), in tre distinti equilibri (“risultato di competenza”, “equilibrio di bilancio” ed “equilibrio complessivo”), facendo concorrere al relativo conseguimento anche gli stanziamenti, iscritti nel bilancio di competenza dell'esercizio, a titolo di accantonamenti e vincoli, nonché le variazioni agli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto.

Ciò premesso, i dati contabili riportati sia nella relazione allegata alla proposta di chiusura del piano (delibera C.P. n. 45/2021) sia nella prima relazione semestrale 2021, nonché in quella allegata al rendiconto 2020, espongono un equilibrio di bilancio pari a € 13.655.395,73, rispetto ai € 11.759.350,62 del 2019, e un equilibrio complessivo il cui saldo ammonta a € 14.007.346,53, in aumento rispetto al 2019 (€ 13.247.597,79).

4.3. A seguito dell'acquisizione dei dati di consuntivo 2020, il prospetto illustrativo del risultato di amministrazione mostra che la Provincia ha chiuso l'esercizio in parola con un avanzo di amministrazione complessivo di € 47.832.921,79 (lettera A) e una parte disponibile (lettera E) pari a € 14.975.202,84.

Risultato di amministrazione 2020

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				49.871.230,88
RISCOSSIONI	(+)	31.719.511,62	100.288.816,78	132.008.328,40
PAGAMENTI	(-)	45.467.070,29	49.438.089,03	94.905.159,32
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			86.974.399,96
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			86.974.399,96
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	29.073.360,56	19.242.736,01	48.316.096,57 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	13.270.140,93	43.050.204,04	56.320.344,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.606.267,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			28.530.962,25
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			47.832.921,79

Fonte: Allegato A Delibera consiliare 45 del 14.12.21 - Parere Organo di revisione n. 26/2021 - Prot. C.d.c. n. 31761/2021.

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE:				
PARTE ACCANTONATA				
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' AL 31/12/2020				1.750.000,00
FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITA'				0,00
FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE				200.000,00
FONDO CONTEZIOSO				350.000,00
ALTRI ACCANTONAMENTI				1.401.600,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA B)				3.701.600,00
PARTE VINCOLATA				
VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DAI PRINCIPI CONTABILI				5.195.156,78
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI				16.214.801,91

VINCOLI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI			6.273.335,30
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE			296.485,68
ALTRI VINCOLI			1.077.728,52
TOTALE PARTE VINCOLATA C)			29.057.508,19
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI			
TOTALE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI D)			98.610,76
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)			14.975.202,84

Fonte: Allegato A Delibera consiliare 45 del 14.12.21 - Parere Organo di revisione n. 26/2021 - Prot. C.d.c. n. 31761/2021.

L'ente, nella predetta relazione allegata alla proposta di chiusura anticipata, ha precisato che "L'organo di revisione ha svolto le verifiche sulla congruità della consistenza di tutti i fondi che concorrono alla determinazione della quota disponibile del risultato di amministrazione, senza rilevare osservazioni in merito".

Nello specifico, la Provincia di Varese ha accantonato un fondo crediti di dubbia esigibilità che ammonta a complessivi € 1.750.000,00, in aumento rispetto all'anno 2019 il cui fondo ammontava ad € 1.170.000,00. L'Amministrazione, in riscontro alla richiesta istruttoria relativa ai rendiconti 2018 e 2019 con aggiornamento dei dati al 2020, ha allegato un prospetto di calcolo del FCDE 2020, riportando le entrate considerate di dubbia e difficile esazione, pertanto oggetto di svalutazione.

Non sono presenti tra le entrate indicate, quelle iscritte al titolo I, in particolare l'imposta RC auto proveniente dal Ministero ed accertata per cassa, l'imposta provinciale di trascrizione, riscossa dal concessionario ACI PRA ed accertata per cassa, infine il tributo per la tutela ambientale, fino al 1° semestre 2020 direttamente riversato dai Comuni titolari della tassa rifiuti.

Le entrate iscritte al titolo III, considerate ai fini del calcolo del FCDE, si riferiscono alle sanzioni ambientali e stradali a carico delle famiglie, delle imprese e ai rimborsi da privati, come dal quadro qui sotto rappresentato, che valorizza tra l'altro anche un'entrata del Titolo II.

Titolo	Tipologia	Capitolo	Descrizione	FCDE
2	20101	21012130	Green School - Rete Lombarda per sviluppo sostenibile	3.600,00
3	30100	31002170	Rimborso Privati uso attrezz. sogg. Iva	1.677,35
3	30200	32002115	Sanzioni ordinanze provinciali parcheggi da famiglie	395,48
3	30200	32002157	Contravvenzioni ambientali da famiglie	681.733,29

3	30200	32002505	Sanzioni amm.ve stradali da imprese	58.568,42
3	30200	32002567	Contravvenzioni ambientali da imprese	363.502,11
3	30300	33003330	Interessi attivi di mora	3.523,60
3	30500	35003506	Rimborsi diversi	162.989,20
3	30500	35003510	Indennizzi assicurazione contro danni	1.326,00
Totale				1.277.315,45

Fonte: Allegato al riscontro istruttorio prot. 20108 del 2.9.2021 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

Il FCDE 2020 è stato calcolato col metodo ordinario applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come completamento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui conservati al primo gennaio degli stessi esercizi; è stato considerato, tuttavia, quale anno iniziale del quinquennio l'esercizio 2015, invece del 2016, posto che per il 2020, il quinquennio di riferimento è 2016-2020.

Il prospetto del calcolo FCDE in esame riporta un importo calcolato con la modalità della media semplice, ammontante a € 1.277.315,45, ulteriormente aumentato in via prudenziale, nella misura di € 470.969,74, per neutralizzare la presenza di residui attivi relativi ad altri rapporti/titoli non considerati nel calcolo, infine arrotondato a € 1.750.000.

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	43.026.806,77	1.277.315,45
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	0,00	0,00
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	0,00	
TOTALE	43.026.806,77	1.277.315,45
ALTRI CREDITI DI DIFFICILE ESAZIONE		470.696,74
TOTALE FCDE		1.748.184,19
arrotondamento		1.750.000,00

Fonte: Allegato al riscontro istruttorio prot. 20108 del 2.9.2021

La parte accantonata del risultato di amministrazione al 31.12.2020 valorizza, altresì, un "Fondo rischi per spese legali" complessivo di € 350.000,00. Tale fondo è stato calcolato sulla base dei contenziosi pendenti, di cui l'Ente ha fornito un elenco

aggiornato alla data del 7 luglio 2021 con la previsione di una possibile chiusura nel triennio 2021/2023 ed un calcolo del rischio della soccombenza del valore di € 325.000 riferito all'esercizio 2021 e di € 358.000 per il 2022.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, nella relazione al rendiconto 2020 è riportato che *“l'organo di revisione ritiene che le operazioni di accantonamento siano sufficienti a dare copertura al rischio di soccombenza”*.

Nell'anno 2020 l'Amministrazione ha ritenuto di dover accantonare prudenzialmente nel rendiconto un fondo perdite società partecipate per un importo pari ad € 200.000,00, in quanto il bilancio 2019 della Coop. Agr. Latte Varese, partecipata al 7,77%, presenta una perdita ammontante a € 1.523.636 portata a nuovo.

Nella relazione al rendiconto 2020 viene altresì precisato dall'organo di revisione che per le altre società si è provveduto alla copertura delle relative perdite con riserve.

Compone, infine, la parte accantonata del risultato di amministrazione 2020 anche il fondo di indennità di fine mandato per l'importo di € 1.600 e il fondo per potenziali debiti fuori bilancio e passività pregresse, ammontante a € 1.400.000,00.

Il totale dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2020 ammonta a € 2.138.121,81.

L'Amministrazione, nella citata risposta alla nota istruttoria relativa ai rendiconti 2018 e 2019, con attualizzazione dei dati al 2020, ha precisato che i debiti fuori bilancio sono stati finanziati con risorse proprie. L'importo di € 2.118.355,61, riconosciuto quale debito fuori bilancio con deliberazione n. 32 del 24 settembre 2020, è stato rideterminato in complessivi € 1.833.745,12 e interamente pagato nel 2020.

La restante somma di € 19.766,20, riconosciuta a titolo di debito fuori bilancio con deliberazione n. 13 dell'11 giugno 2020, ha trovato copertura nei capitoli del bilancio 2020 relativi a spese di soccombenza e risarcimento danni. Nell'anno 2020 sono stati emessi mandati di pagamento per un importo complessivo pari a € 19.208,76.

4.4 Il fondo di cassa complessivo dell'ente al 31.12.2020 era pari a € 86.974.399,96; alla data dell'11.11.2021 lo stesso risulta essere pari ad € 99.902.959,75, confermando il

trend in crescita dell'ultimo triennio come riportato nella tabella sottostante.

	2017	2018	2019	2020
Fondo di cassa complessivo al 31.12	8.099.469,10	39.436.814,68	49.871.230,88	86.974.399,96
<i>di cui cassa vincolata</i>			8.928.159,15	10.569.578,87

Fonte: Allegato A Delibera consiliare 45 del 14.12.21.

Tale andamento si riflette positivamente anche in termini di una più efficiente capacità dell'Ente di far fronte al pagamento dei propri fornitori con tempistiche sempre più adeguate, come dimostrano i dati relativi all'indicatore della tempestività dei pagamenti.

anno	Indicatore tempestività
2020	-1 gg
2019	22 gg
2018	24 gg
2017	72 gg
2016	122 gg

Fonte: Allegato A Delibera consiliare 45 del 14.12.21.

La relazione in parola mette in evidenza altresì che il dato rilevato per il primo trimestre 2021 è pari a - 13 giorni, a dimostrazione dei progressivi miglioramenti conseguiti.

4.5. Capacità di riscossione delle entrate e analisi dei residui.

La tabella che segue, estratta dall'Allegato A alla delibera del Consiglio provinciale n. 45/2021, menzionata più volte, valorizza l'andamento della riscossione delle entrate correnti in conto competenza nel periodo dal 2015 al 2020.

	Rendiconto esercizio 2015			Rendiconto esercizio 2016			Rendiconto esercizio 2017		
	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo1 - Entrate di natura tributaria	77.074.755,71	36.833.065,84	47,79	68.108.608,91	54.884.250,52	80,58	64.572.069,01	51.970.946,33	80,49
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	14.109.030,31	6.915.000,43	49,01	19.531.145,37	12.297.937,37	62,97	12.947.774,89	5.304.281,75	40,97
Titolo 3 - Entrate extratributarie	7.437.039,75	4.293.335,98	57,73	6.195.106,42	4.230.171,99	68,28	8.435.734,82	4.480.366,33	53,11
Totale Entrate Correnti	98.620.825,77	48.041.402,25	48,71	93.834.860,70	71.412.359,88	76,10	85.955.578,72	61.755.594,41	71,85

	Rendiconto esercizio 2018			Rendiconto esercizio 2019			Rendiconto esercizio 2020		
	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione % (R/A)*100
Titolo1 - Entrate di natura tributaria	66.475.413,24	54.359.941,35	81,77	66.212.168,69	47.968.078,00	72,45	59.912.517,66	50.148.169,26	83,70
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	15.703.042,79	9.417.756,64	59,97	14.049.666,21	9.222.606,87	65,64	26.975.450,94	25.804.069,49	95,66
Titolo 3 - Entrate extratributarie	7.179.188,28	3.378.848,83	47,06	6.966.180,27	3.921.672,11	56,30	5.694.228,45	2.810.758,99	49,36
Totale Entrate Correnti	89.357.644,31	67.156.546,82	75,15	87.228.015,17	61.112.356,98	70,06	92.582.197,05	78.762.997,74	85,07

Fonte: Allegato A Delibera consiliare 45 del 14.12.21

Il raffronto dei dati percentuali nel quinquennio mostra una buona percentuale di realizzazione nel 2020 (85,07%), in crescita rispetto al 2019 (70,06%) e a tutti gli anni della serie storica considerata.

Tuttavia, il dato complessivo del 2020 risente delle difficoltà riscontrate dall'Ente relativamente alle entrate di Titolo III, i cui valori di competenza totalizzano una percentuale di riscossione rispetto alle risorse accertate più contenuta (49,36%), in diminuzione rispetto al 2019 (56,30%) e a tutti gli anni del quinquennio ad eccezione dell'esercizio 2018.

In riferimento alla capacità di riscossione in conto competenza degli accertamenti derivanti dall'attività di contrasto all'evasione tributaria, l'amministrazione ha precisato che la struttura delle entrate tributarie della Provincia è articolata in modo da consentire una limitata leva impositiva e da rendere poco incisiva ogni azione volta al controllo ed al recupero delle stesse, le quali sono per la maggior parte organizzate senza alcuna possibilità di riscontro e di verifica da parte della Provincia stessa.

La criticità sopra riscontrata si riflette naturalmente sulla formazione dei residui attivi, in gran parte riferiti per la parte corrente al titolo III delle entrate; la loro capacità di realizzo in conto residui è in costante calo dal 2016 (42,11%) al 2019 (35,84%), stabilizzatasi poi nel 2020 (35,90%).

Il dato complessivo del grado di realizzo dei residui rispetto a quelli iniziali mostra comunque un significativo miglioramento nel 2020 (51,77%) rispetto al 2015 (41,66%), pur se il 2020 conferma un *trend* in diminuzione nell'ultimo triennio.

Capacità di realizzo su residui						
	2015	2016	2017	2017	2019	2020
Titolo1 - Entrate di natura tributaria	98,72	20,34	48,85	75,69	61,55	67,90
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	27,39	82,97	20,90	71,07	81,00	81,22
Titolo 3 - Entrate extratributarie	42,11	67,81	53,92	41,44	35,84	35,90
Totale Entrate Correnti	47,02	33,86	45,16	68,89	62,36	64,13
Totale entrate	41,66	33,89	39,53	69,55	53,97	51,77

Fonte: Allegato A Delibera consiliare 45 del 14.12.21. Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia.

L'analisi sull'anzianità dei residui attivi, condotta dall'Amministrazione nella relazione – Allegato A in commento, si sostanzia nella rilevazione della recente formazione degli stessi, i cui valori assoluti sono più elevati in riferimento alle entrate tributarie.

Esercizio di riferimento	Titolo 1 Tributi propri	Titolo 2 Trasferimenti correnti	Titolo 3 Entrate extratributarie	Entrate Proprie (Titolo 1 e Titolo 3)	Titolo 4 Entrate in conto capitale	Titolo 6 Accensione prestiti	Titolo 9 Entrate per c/terzi partite di giro	Totale Entrate
Esercizi precedenti	5.722,57	21.600,00	333.938,90	339.661,47	135.450,00	5.185.638,71	7.163,85	5.689.514,03
2016	245.645,82	0	312.899,52	558.545,34	0	0		558.545,34
2017	1.169.130,21	0	241.584,98	1.410.715,19	27.350,57	0		1.438.065,76
2018	2.591.703,27	978.656,97	1.344.294,06	3.935.997,33	6.399.207,56	0		11.313.861,86
2019	3.487.733,79	167.254,85	2.375.421,14	5.863.154,93	4.042.963,79	0		10.073.373,57
2020	9.764.348,40	1.171.381,45	2.883.469,46	12.647.817,86	5.327.049,46	0	96.487,24	19.242.736,01
Totale residui	17.264.284,06	2.338.893,27	7.491.608,06	24.755.892,12	15.932.021,38	5.185.638,71	103.651,09	48.316.096,57

Fonte: Allegato A Delibera consiliare 45 del 14.12.21

In tale allegato l'Amministrazione “segnala in particolar modo residui attivi per RC auto per € 6.725.567,68 per i quali la presenza di residui attivi di notevole importo è dovuto al fatto che questo tipo di entrata viene trattenuta dal Ministero dell'Interno alle Provincie quale recupero sui fondi dovuti per le varie voci per il contenimento della spesa pubblica (es. fondo di riequilibrio ecc), quindi la chiusura del residuo attivo avviene all'atto dell'operazione puramente contabile di emissione contestuale di mandato e reversale in compensazione”.

L'ente indica, altresì, il residuo attivo TEFA (tributo per l'esercizio funzioni ambientali) per € 10.184.616,21, di cui € 6.178.136,91 formatosi nel periodo 2018-2020, in quanto il tributo in oggetto fino al 1° settembre 2020, come già accennato, veniva direttamente riversato dai Comuni titolari della tassa rifiuti.

La Sezione prende atto di quanto riportato nella già menzionata relazione, che testualmente precisa “l'ente ha operato cercando di ridurre la consistenza dei residui di maggiore anzianità”. Pur tuttavia, sulla base di quanto inviato dalla Provincia di Varese in occasione del riscontro istruttorio prot. C.d.c n. 20099- 20107 del 2 settembre 2021, il Collegio segnala ancora la presenza, tra i residui derivanti da annualità precedenti, di residui risalenti al 2003, come illustrato nella tabella successiva che rappresenta la

permanenza a rendiconto di residui attivi con un'anzianità superiore ai 10 anni ed una percentuale di riscossione al 3 agosto 2021 pressoché inesistente.

	Accertamenti	Importo iniziale	Riscossione	Importo da conservare	% riscossione
Totale 2003	135.450,00	0,00	0,00	135.450,00	0,00
Totale 2005	1.553.166,89	7.213,40	0,00	1.545.953,49	0,46
Totale 2006	1.796,18	0,00	0,00	1.796,18	0,00
Totale 2006	97.950,93	0,00	0,00	97.950,93	0,00
Totale 2006	654.609,74	0,00	0,00	654.609,74	0,00
Totale 2006	754.356,85	0,00	0,00	754.356,85	
Totale 2007	9.956,95	0,00	0,00	9.956,95	0,00
Totale 2007	4.093,15	0,00	0,00	4.093,15	0,00
Totale 2007	360.000,00	0,00	-360.000,00	0,00	
Totale 2007	374.050,10	0,00	-360.000,00	14.050,10	
Totale 2008	11.927,01	0,00	0,00	11.927,01	0,00
Totale 2008	3.478,55	0,00	0,00	3.478,55	0,00
Totale 2008	2.851.439,80	81.019,47	0,00	2.770.420,33	2,84
Totale 2008	2.866.845,36	81.019,47	0,00	2.785.825,89	
Totale 2009	12.112,72	0,00	0,00	12.112,72	0,00
Totale 2009	4.171,64	0,00	0,00	4.171,64	0,00
Totale 2009	19.177,90	0,00	0,00	19.177,90	0,00
Totale 2009	35.462,26	0,00	0,00	35.462,26	
Totale 2010	12.190,00	0,00	0,00	12.190,00	0,00
Totale 2010	5.150,46	0,00	0,00	5.150,46	0,00
Totale 2010	97.526,32	0,00	0,00	97.526,32	0,00
Totale 2010	114.866,78	0,00	0,00	114.866,78	

Fonte: Allegato al riscontro istruttorio prot. 20108 del 2.9.2021 - Elaborazione: Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia

Alcune delle poste attive più vetuste sono correlate a “fitti reali beni stabili” o a “rimborsi diversi”.

Il Collegio rileva in proposito che, con riferimento alla presenza di residui attivi vetusti, sebbene il paragrafo 9.1. del principio contabile applicato della contabilità finanziaria

(n. 4.2. del d.lgs. n. 118/2011) non imponga automaticamente la cancellazione dei residui attivi trascorsi tre anni dalla scadenza del credito non riscosso, tuttavia, il mantenimento di quelli più risalenti costituisce un'evenienza eccezionale che deve essere oggetto di adeguata ponderazione da parte dell'ente.

Come già evidenziato dalla giurisprudenza contabile, infatti, *“l'ente non può limitarsi a verificare che continui a sussistere il titolo giuridico del credito, l'esistenza del debitore e la quantificazione del credito, ma deve anche verificare l'effettiva riscuotibilità dello stesso e le ragioni per le quali non è stato riscosso in precedenza; cosicché ove risulti che il credito, di fatto, non è più esistente, esigibile o riscuotibile entro termini ragionevoli, esso deve essere stralciato dal conto dei residui e inserito nel conto del patrimonio in un'apposita voce dell'attivo patrimoniale fino al compimento del termine prescrizione (art. 230 del Testo unico sugli enti locali, così come ripreso anche dal punto n. 55 del principio contabile n. 3), al termine del quale deve essere eliminato anche da tale conto, con contestuale riduzione del patrimonio”* (Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 60/2021/PRSE richiamata dalla deliberazione della sezione regionale di controllo per la Puglia n. 173/2021/PRSP; cfr. da ultimo deliberazione di questa Sezione n. 315/2021/PRSE).

Nonostante la situazione finanziaria dell'Ente sia complessivamente positiva, ciò non deve indurre a ritenere che sia sufficiente, nei confronti dei residui attivi vetusti, attivare la neutralizzazione prevista dal FCDE, come pure sembrerebbe che l'ente stesso abbia fatto per il 2020. Il prospetto del calcolo FCDE 2020, allegato alla nota di risposta del 2 settembre 2021, riporta difatti, come già osservato, un importo calcolato con la modalità della media semplice, poi ulteriormente aumentato per neutralizzare la presenza di residui attivi relativi ad altri rapporti/titoli non considerati nel calcolo.

La corretta gestione dei residui attivi è imprescindibile per la salvaguardia dell'equilibrio economico-finanziario complessivo degli enti locali, in quanto l'improprio mantenimento di residui attivi inesigibili nel conto del bilancio può condizionare la genuina determinazione del risultato contabile di amministrazione.

L'acquisizione di risorse pubbliche in entrata deve essere oggetto della massima attenzione in una prospettiva di lungo periodo entro la quale l'ente deve provvedere ad

azionare opportune leve organizzative che consentano l'effettiva affluenza di entrate in bilancio, tali da consentire una programmazione delle spese volta ad approntare le necessarie misure per soddisfare i bisogni della collettività (delibera n. 142/2021/PRSE della SRC Emilia-Romagna; delibera SRC Lombardia n. 315/2021/PRSE).

Dal lato dei residui passivi, infine, l'Organo di revisione economica finanziaria dell'ente rileva una certa costanza dei valori, con una percentuale di smaltimento per l'anno 2020 pari al 75,25%.

4.6 Indebitamento e rinegoziazione del debito

Nella propria relazione, allegata alla proposta di chiusura del piano in esame, l'Amministrazione fa presente che nell'anno 2020 il limite in materia di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel è stato rispettato (7,45%), che non sono stati accesi nuovi prestiti e che il debito residuo si è significativamente ridotto, passando da un importo pari a € 250.545.853,24 al 31.12.2014 ad un importo pari a € 218.995.866,20 al 31.12.2020 (- 12,6%).

L'organo di revisione economico finanziario informa che *“l'ente si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017”*.

Lo stesso puntualizza in proposito che *“Nell'anno 2020 sono state effettuate due operazioni di rinegoziazione mutui (Cassa DD.PP. e BEI) di cui alle deliberazioni del Presidente, autorizzato per effetto dell'art. 113 del D.L. 34/2020 conv. con Legge 77/2020, che seguono:*

- *n. 73 del 25/05/2020 relativa alla rinegoziazione dei mutui Cassa DD.PP. e relativo parere dell'organo di Revisione verbale n. 8 del 21/05/2020.*

Tale operazione ha consentito la riduzione della rata complessiva annuale nel 2020 per € 2.882.734,66 prevedendo il pagamento della quota capitale pari allo 0,25% sul debito residuo al 01.01.2020 e quindi pari a € 283.416,02 oltre alla quota interessi di € 2.819.240,76 come da prospetti che seguono:

Ante rinegoziazione			
Scadenza	Rata capitale	Rata interessi	totale
31/07/2020	1.724.163,75	1.329.492,16	3.053.655,92
31/12/2020	1.757.337,77	1.174.397,75	2.931.735,52
Totale	3.481.501,52	2.503.889,92	5.985.391,44
Post rinegoziazione			
scadenza	Rata capitale	Rata interessi	totale
31/07/2020	0,00	1.329.492,16	1.329.492,16
31/12/2020	283.416,02	1.489.748,60	1.773.164,62
totale	283.416,02	2.819.240,76	3.102.656,78
Differenza	-3.198.085,50	+315.350,84	-2.882.734,66

Fonte: Allegato A Delibera consiliare 45 del 14.12.21

- n. 91 del 25/06/2020 relativa alla rinegoziazione dei mutui BEI e relativo parere dell'organo di Revisione verbale n. 11 del 22/06/2020;

Tale operazione ha consentito di liberare risorse nel bilancio 2020 per € 1.201.797,44 e nel bilancio 2021 per € 1.199.547,22 come da prospetti che seguono:

Ante rinegoziazione 2020				
	Scadenza	Rata capitale	Rata interessi	totale
0119332-B	30/06/2020	570.280,71	22.459,24	592.739,95
	31/12/2020	570.280,71	35.204,31	605.485,02
0119332-C	30/06/2020	31.127,90	1.841,84	32.969,74
	31/12/2020	31.127,90	2.527,90	33.655,80
	sommano	1.202.817,22	62.033,29	1.264.850,51
Post rinegoziazione 2020				
	Scadenza	Rata capitale	Rata interessi	totale
0119332-B	30/06/2020	-	22.459,24	22.459,24
	31/12/2020	-	36.155,77	36.155,77
0119332-C	30/06/2020	-	1.841,84	1.841,84
	31/12/2020	-	2.596,22	2.596,22
	sommano	-	63.053,07	63.053,07
differenza		- 1.202.817,22	1.019,78	- 1.201.797,44

Ante rinegoziazione 2021				
	Scadenza	Rata capitale	Rata interessi	totale
0119332-B	30/06/2021	570.280,71	22.591,94	592.872,65
	31/12/2021	570.280,71	20.631,89	590.912,60
0119332-C	30/06/2021	31.127,90	1.813,46	32.941,36
	31/12/2021	31.127,90	1.699,71	32.827,61
	sommano	1.202.817,22	46.737,00	1.249.554,22
Post rinegoziazione 2021				
	Scadenza	Rata capitale	Rata interessi	totale
0119332-B	30/06/2021	-	23.847,05	23.847,05
	31/12/2021	-	22.400,34	22.400,34
0119332-C	30/06/2021	-	1.914,21	1.914,21
	31/12/2021	-	1.845,40	1.845,40
	sommano	-	50.007,00	50.007,00
differenza		- 1.202.817,22	3.270,00	- 1.199.547,22

Fonte: Allegato A Delibera consiliare 45 del 14.12.21

4.7 Riconciliazione debiti/crediti tra l'Ente e gli Organismi partecipati

La relazione di cui all'allegato A alla delibera consiliare n. 45 del 14.12.2021 evidenzia i principali scostamenti con gli organismi partecipati, di seguito sinteticamente illustrati. Agenzia Formativa: la Provincia di Varese rappresenta il superamento delle differenze rilevate negli anni precedenti relativamente ai crediti, mentre con riferimento ai debiti a carico della Provincia per importi dovuti all'Agenzia a fronte di manutenzioni svolte, l'importo segnalato dai due enti presenta ad oggi una differenza pari a € 301.096,09 (maggiori crediti richiesti dall'Agenzia rispetto ai valori rilevati dalla Provincia).

Società Patrimoniale della Provincia di Varese: alla data del 31.12.2020 le differenze rilevate sono pari ad € 1.482,00 per maggiori crediti indicati dalla società a favore della Provincia ed € 23.152,18 per maggiori debiti indicati dalla società a carico della Provincia. Per tale società, come per la precedente, la risposta istruttoria del 2 settembre 2021 riferisce in merito che *"le parti si sono attivate al fine di risolvere le restanti differenze rilevate entro la fine dell'anno"*.

Società ecologiche: Bozzente srl, Verbano spa, Tutela fiume Olona spa, Tutela lago di Varese spa, Tutela torrenti Arno spa, Tutela Valmartina spa. Per tali organismi societari la criticità è stata superata positivamente, in quanto alla data odierna non risultano incongruenze tra i dati della Provincia e quelli delle società, ad oggi confluite all'interno di Alfa S.r.l. a seguito delle operazioni di fusione intercorse nell'anno 2020.

Non hanno trasmesso la nota informativa la Società Alfa srl, Fondazione Minoprio, Fondazione comunitaria del Varesotto, Prealpi servizi srl, raccomandandosi all'Ente l'adozione di idonee e tempestive iniziative per ovviare a tale inadempienza.

4.8 Inventario

Per quanto riguarda la consistenza dell'inventario dei beni mobili, immobili ed il loro aggiornamento, la prefata nota di risposta dell'Amministrazione del 2 settembre u.s. ha aggiornato questa Sezione comunicando che *“con determinazione della Dirigente del Settore Finanze e Bilancio p.v. n. 1127 del 23/06/2021 si è provveduto ad affidare alla Società GIES SRL con sede in via E. Notaio, 23 – Gualdicciolo RSN il servizio di revisione straordinaria ed adeguamento dell'inventario mobiliare e immobiliare della Provincia di Varese, al fine di allineare ed aggiornare lo stesso all'anno 2021”*.

Si prende atto di quanto riportato sopra, rammentandosi che l'aggiornamento dell'inventario è un'operazione da esperire periodicamente secondo la normativa vigente: l'art. 230, comma 7, d.lgs. n. 267/2000 stabilisce, infatti, che «*Gli enti locali provvedono annualmente all'aggiornamento degli inventari*». Sulla base dei nuovi principi di contabilità armonizzata il corretto utilizzo del patrimonio assume un ruolo significativo nella valutazione della sostenibilità economico finanziaria degli Enti locali. La tenuta e la revisione annuale dell'inventario non appare essere necessaria solamente ai fini di una corretta rappresentazione del patrimonio dell'ente, ma anche al fine di consentire un utilizzo più razionale delle risorse e un più redditizio impiego economico dei beni (Sez. reg. contr. Lombardia, deliberazione n. 166/2017/PRSP).

5. Conclusioni.

Dall'esame degli atti e della documentazione trasmessa, quali, nello specifico, la relazione allegata alla delibera C.P. n. 45/2021, la delibera C.P. n. 54/2020, la I relazione

semestrale 2021, la relazione al rendiconto della gestione 2020 e la risposta istruttoria del 2 settembre 2021, tenuto conto altresì dei risultati *medio tempore* accertati dalla Sezione in sede di monitoraggio dello stato di attuazione Piano, si possono trarre allo stato le seguenti considerazioni conclusive.

La massa passiva confluita nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale alla data di avvio del PRFP, totalizzata in € 47.531.780,31, constava di due componenti: da un lato, € 25.977.002,57, quale disavanzo risultante dal risultato di amministrazione 2015, al netto del disavanzo derivante dall'operazione del riaccertamento straordinario dei residui; dall'altro, € 21.554.777,74 relativi alla contabilizzazione correlata al "recupero fondo sperimentale di riequilibrio anno 2014".

Questa Sezione, nel prendere periodicamente atto del raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati nel PRFP, ha costantemente accertato come l'evoluzione nel tempo del risultato di amministrazione abbia mostrato un significativo miglioramento della gestione, ulteriore rispetto alla programmazione formalizzata nel Piano stesso.

L'effetto migliorativo del risultato di amministrazione complessivamente ottenuto nel corso degli anni dal 2016 al 2019, al netto del rientro dal disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, sommato alle quote di spending review presenti a rendiconto 2016 e 2017, ha superato la situazione di originario disequilibrio di oltre 47 milioni di euro.

Siffatta riduzione dei tempi di rientro, avvenuto con anticipo - secondo quanto precedentemente descritto - rispetto alle tempistiche di risanamento del disavanzo previste dal PRFP rimodulato (2016-2030), consentirebbe all'Amministrazione il ritorno alla gestione ordinaria. Va soggiunto che le risultanze della gestione economico-finanziaria nel 2020 mostrano un saldo positivo della parte disponibile, prossima ai 15 milioni di euro.

Il Collegio, pertanto, ritiene di poter approvare la proposta di chiusura anticipata del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale in commento, nei termini rappresentati dalla deliberazione consiliare n. 45/2021, riservandosi, comunque, l'esame della

relazione finale dell'Organo di revisione economico-finanziaria dell'ente sulla completa attuazione del piano e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, ai sensi dell'art. 243-*quater* del TUEL

DELIBERA

di approvare la proposta di rimodulazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 7-*bis*, del TUEL, in termini di chiusura anticipata del piano stesso, approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 45 del 16 dicembre 2021.

INVITA l'Ente

- a garantire, anche per gli esercizi futuri, una scrupolosa gestione dei residui attivi, specie se più risalenti nel tempo, raccogliendo le raccomandazioni espresse in parte motiva, nel pieno rispetto dei principi contabili declinati dal d. lgs n. 118/2011 e dal Tuel
- a monitorare le operazioni di aggiornamento dei propri archivi relativi all'inventario.

DISPONE

- che l'Organo di revisione economico-finanziaria dell'ente trasmetta ai sensi dell'art. 243 *quater*, commi 6 e 7 *ter* del D. Lgs. n. 267/2000 la relazione finale sulla completa attuazione del piano e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti; fissa per l'adempimento il termine di 30 giorni dalla comunicazione della presente deliberazione;
- che la presente deliberazione sia trasmessa al Presidente della Provincia e al Presidente del Consiglio Provinciale, affinché informino l'organo consiliare dei contenuti della presente delibera, all'Organo di revisione economico-finanziaria della Provincia e al Ministero dell'Interno ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 4 del TUEL;
- la pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sul sito Internet della Provincia.

Così deliberato in Milano nella camera di consiglio da remoto del giorno 27 gennaio 2022.

Il Relatore
(Rita Gasparo)

Il Presidente
(Maria Riolo)

Depositata in Segreteria il
1 febbraio 2022
Il funzionario preposto f.f.
(Aldo Rosso)